



Provincia
di Piacenza

I cambiamenti del lavoro a Piacenza dal periodo pre-Covid ad oggi: dinamica e aspetti strutturali

3 febbraio 2026

Vittorio Silva, Direttore Generale e Responsabile del Servizio
Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi,
Assistenza agli Enti Locali



Obiettivi del lavoro e fonti utilizzate

1

Esaminare i trends del **lavoro** a Piacenza in un orizzonte di medio periodo (**2018 – 2024**)

2

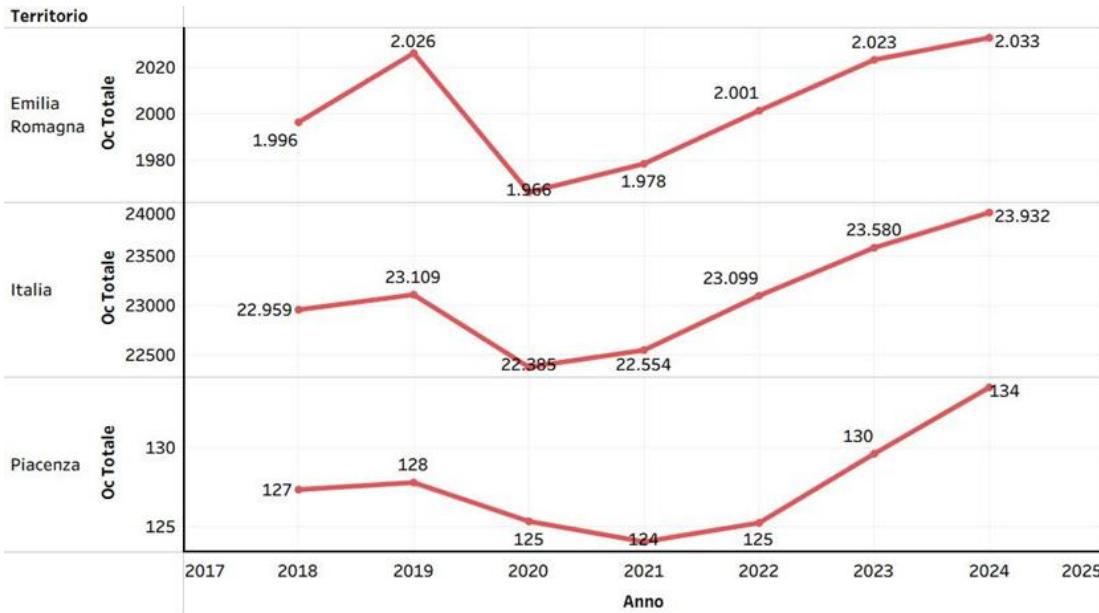
Confrontare Piacenza con Emilia – Romagna e Italia

3

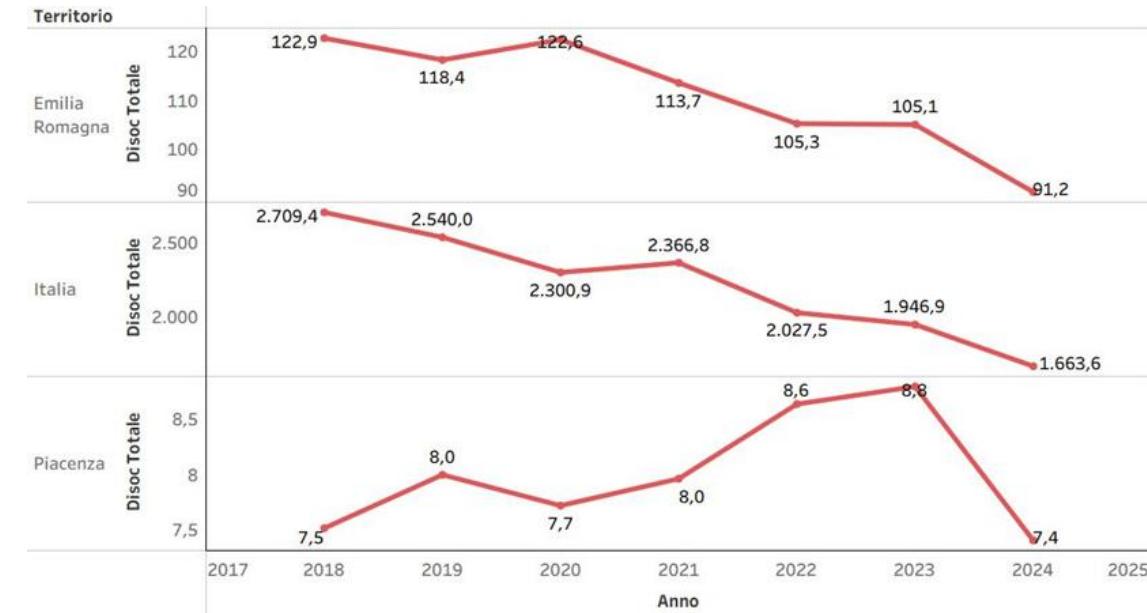
Mettere in evidenza alcune caratteristiche strutturali dell'occupazione grazie alla disponibilità dei **microdati** dell'indagine Istat sulle **FDL**

Quali sono le principali macro tendenze nell'occupazione a Piacenza dal periodo pre-Covid al 2024?

Piacenza ha registrato una crescita degli occupati superiore rispetto alla media regionale e nazionale (+6% contro +4% Italia e +3% Emilia Romagna), con un recupero più lento dopo la pandemia ma un'accelerazione nell'ultimo biennio.

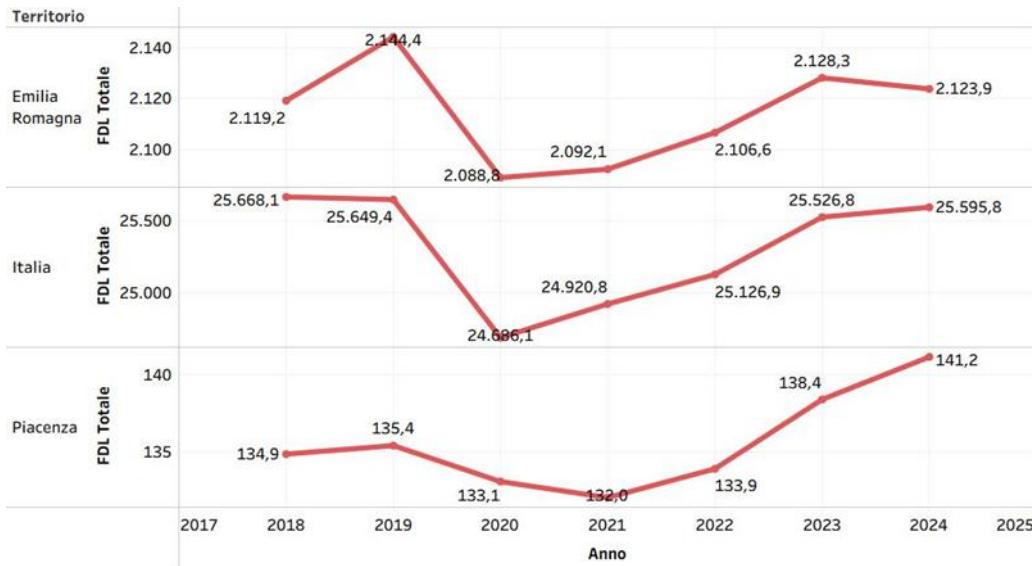


Il numero di disoccupati fa registrare una lieve crescita sino al 2023, in controtendenza con il dato nazionale e regionale, per poi flettere nel 2024, riportandosi sui livelli del 2018.



Quali sono le principali macro tendenze nell'occupazione a Piacenza dal periodo pre-Covid al 2024?

La coesistenza dell'incremento degli occupati e della mancata riduzione dei disoccupati, è spiegata dall'incremento della partecipazione dei piacentini al mercato del lavoro. Il numero degli attivi passa dai 135.000 del 2018 agli oltre 141.000 del 2024

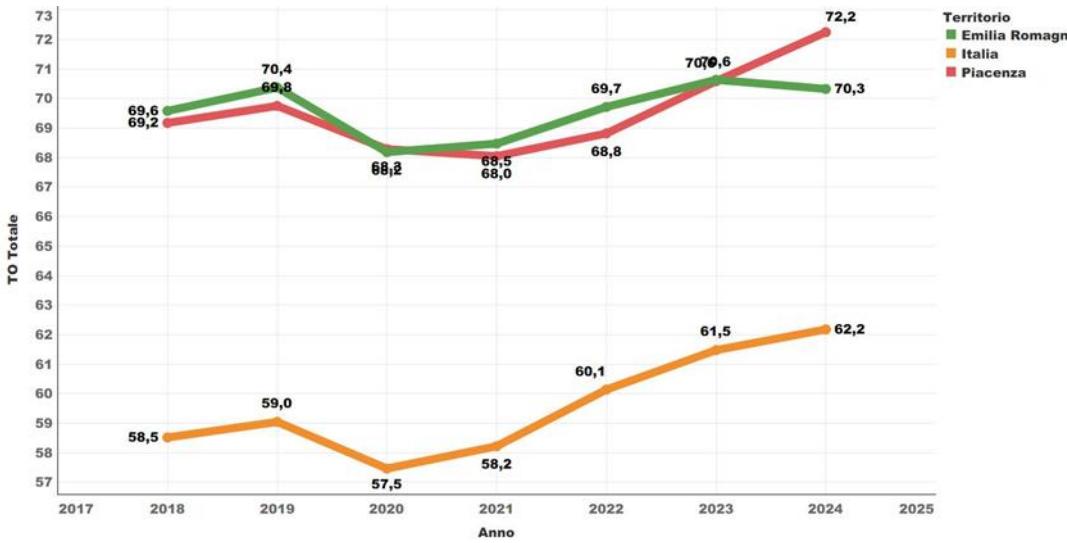


Per la prima volta il tasso di a Piacenza è superiore a quello regionale (oltre 2,5 punti nel 2024), arrivando su livelli analoghi a quelli medi in Europa (76% nell'area euro)

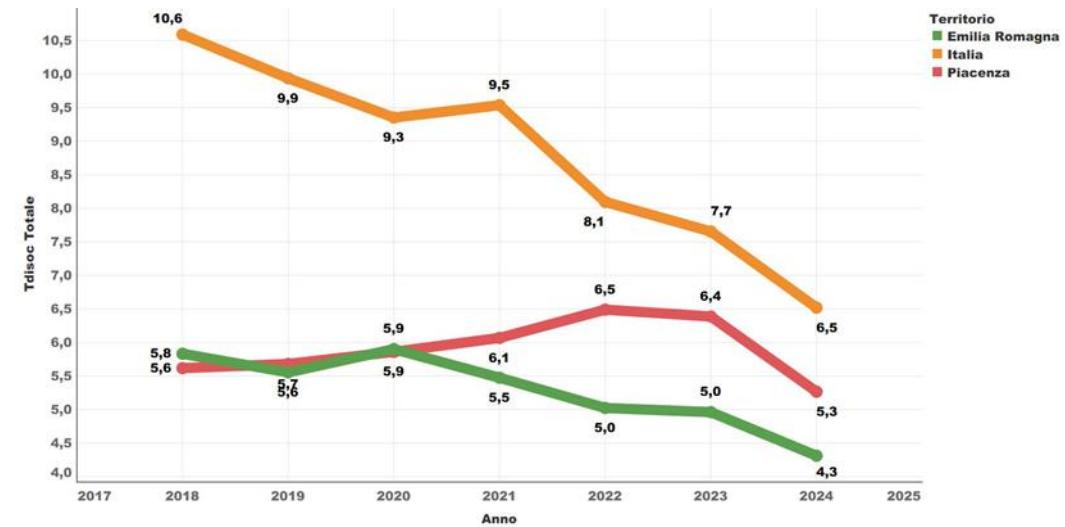


Quali sono le principali macro tendenze nell'occupazione a Piacenza dal periodo pre-Covid al 2024?

Anche il tasso di occupazione si incrementa in misura superiore a Regione e Italia (nel 2024 punti sopra il livello regionale e 10 punti sopra il livello nazionale)



Il tasso di disoccupazione, che solo nell'ultimo anno torna sotto ai livelli pre covid, si colloca a fine periodo su valori intermedi tra il dato regionale e quello nazionale: è comunque in piuttosto contenuto



Dentro la crescita dell'occupazione: le differenze per età

L'aumento dell'occupazione si distribuisce in modo più equilibrato tra le fasce d'età rispetto al contesto nazionale, con un forte incremento tra gli under 24, un minor calo nella fascia centrale di età 35 – 49 e un minor incremento della classe degli over 50.

Piacenza

	15–24	25–34	35–49	50–	Totale
2024	9	24	49	51	134
2018	6	23	51	48	127
DA	3	1	-2	3	6
D%	54,3%	6,3%	-3,4%	7,2%	5,0%

Emilia – Romagna

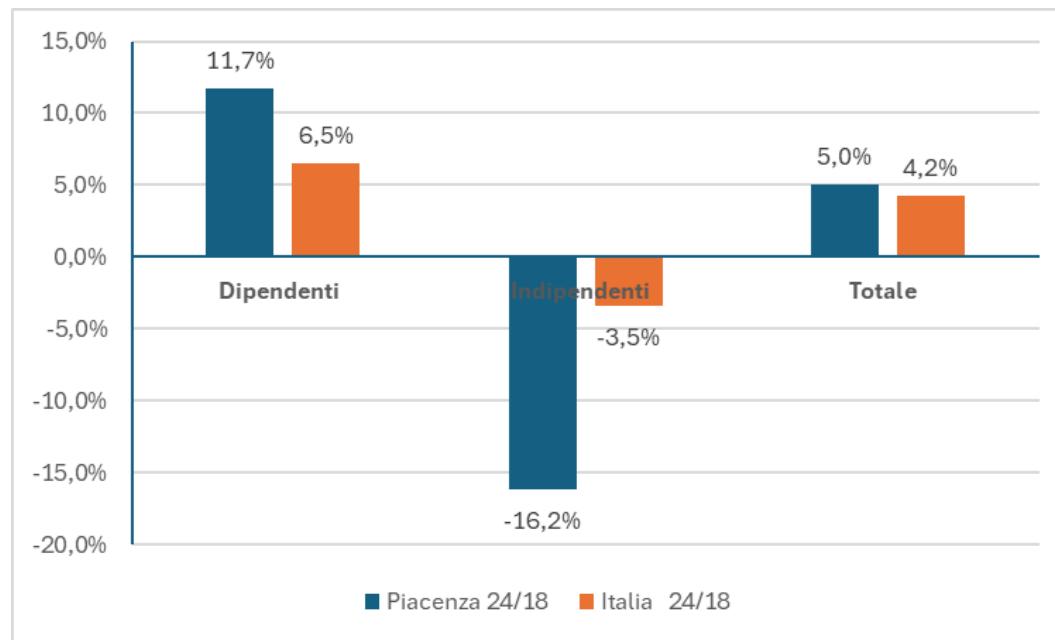
	15–24	25–34	35–49	50–	Totale
2024	1.148	4.242	8.836	9.706	23.932
2018	1.019	4.021	9.553	8.366	22.959
DA	129	221	-717	1.341	974
D%	12,7%	5,5%	-7,5%	16,0%	4,2%

Italia

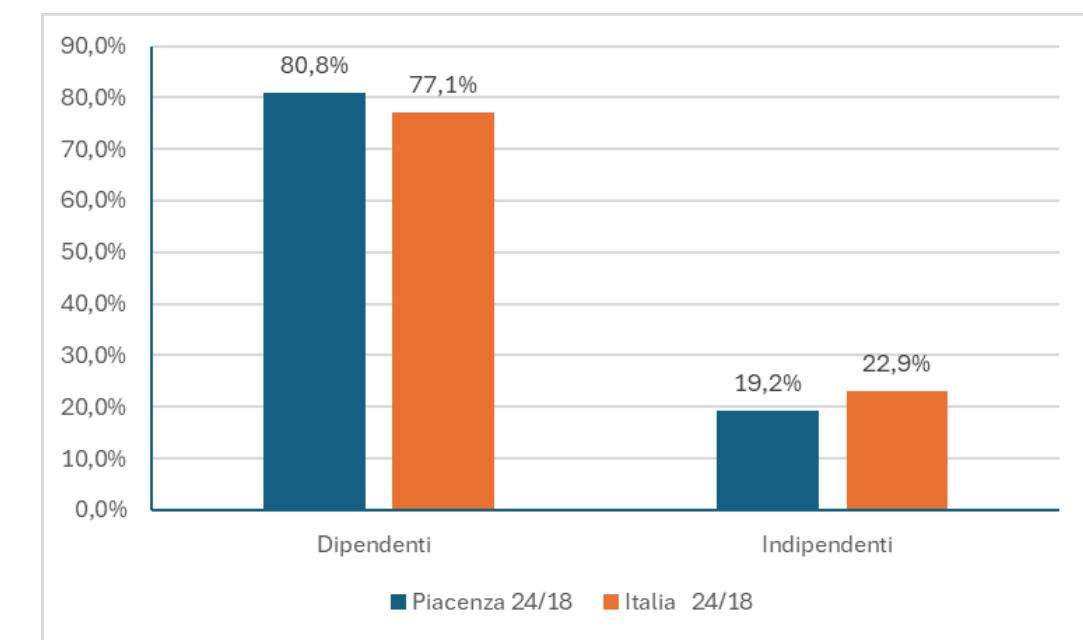
	15–24	25–34	35–49	50–	Totale
2024	106	361	742	823	2.033
2018	91	335	845	725	1.996
DA	15	27	-103	98	36
D%	15,9%	7,9%	-12,1%	13,5%	1,8%

Dentro la crescita dell'occupazione: dipendenti e indipendenti

A livello nazionale la crescita occupazionale recente è dovuta solo ai **dipendenti**, mentre gli indipendenti sono diminuiti. Anche a Piacenza si osserva questa tendenza, con una **contrazione degli indipendenti** molto più marcata (**-16% contro -3,5%**) e un maggiore aumento dei dipendenti.



A fine periodo la **quota di lavoro dipendente** a Piacenza è di **quasi 4 punti** al di sopra della media nazionale.



Dentro la crescita dell'occupazione: tempo pieno e part time, tempo indeterminato e determinato

A Piacenza l'incremento interessa in misura percentuale analogia sia gli occupati a tempo pieno che quelli a tempo parziale; a livello nazionale cresce esclusivamente la prima tipologia, a fronte di una flessione della seconda.

La maggior crescita degli occupati a Piacenza è dovuta alla miglior performance degli occupati a tempo determinato, a fronte di una crescita identica degli occupati a tempo indeterminato. La percentuale dei primi nel 2024 supera il dato nazionale

Tempo	Regime orario	2018	2024
Territorio			
Italia	Tempo pieno	18.705	19.850
	Tempo parziale	4.254	4.082
	Totale	22.959	23.932
Piacenza	Tempo pieno	106	111
	Tempo parziale	21	23
	Totale	127	134

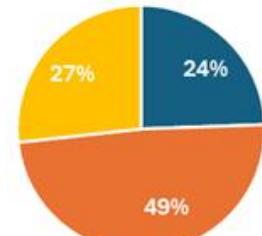
Territorio	Piacenza	Italia
Tempo	24/18	24/18
Indeterminato	9,5%	9,5%
Determinato	25,3%	-7,8%
Totale	11,7%	6,5%

Territorio	Piacenza	Italia
Tempo	2024	2024
Indeterminato	84,0%	85,3%
Determinato	16,0%	14,7%

Capitale umano e qualificazione della forza lavoro: livelli di istruzione

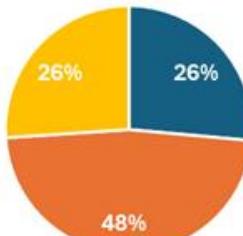
La nostra Provincia si caratterizza infatti per una minor presenza di laureati (21%, a fronte del 26% nazionale e del 27% regionale), a fronte di una maggior presenza di occupati in possesso di licenza media o titolo inferiore.

Emilia-Romagna



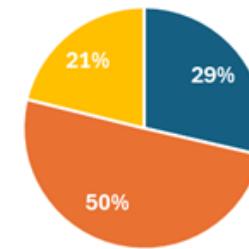
- Nessun titolo di studio, licenza di scuola elementare e media
- Diploma
- Laurea e post-laurea

Italia



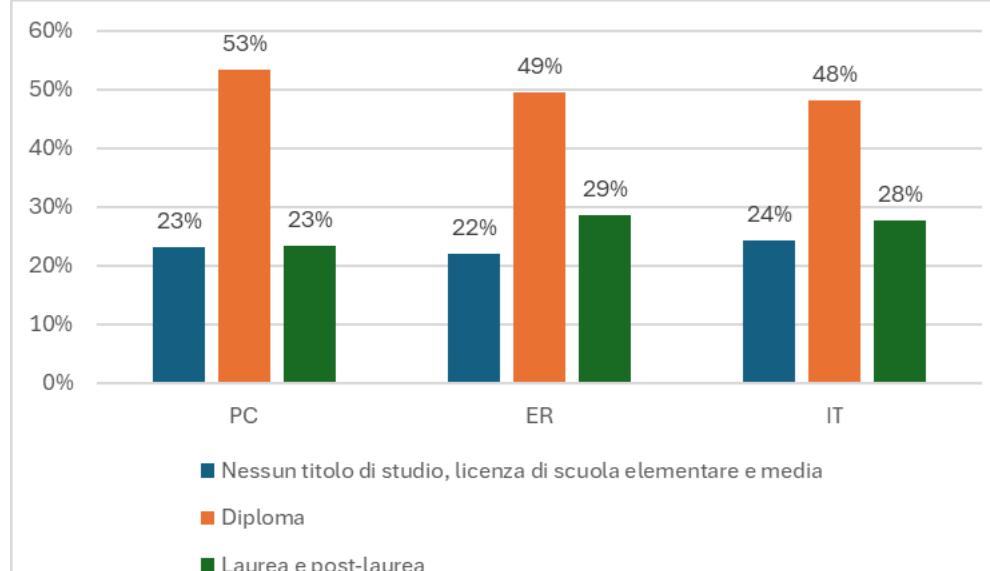
- Nessun titolo di studio, licenza di scuola elementare e media
- Diploma
- Laurea e post-laurea

Piacenza



- Nessun titolo di studio, licenza di scuola elementare e media
- Diploma
- Laurea e post-laurea

Incidenza degli occupati per titolo di studio sul totale (solo cittadini italiani)



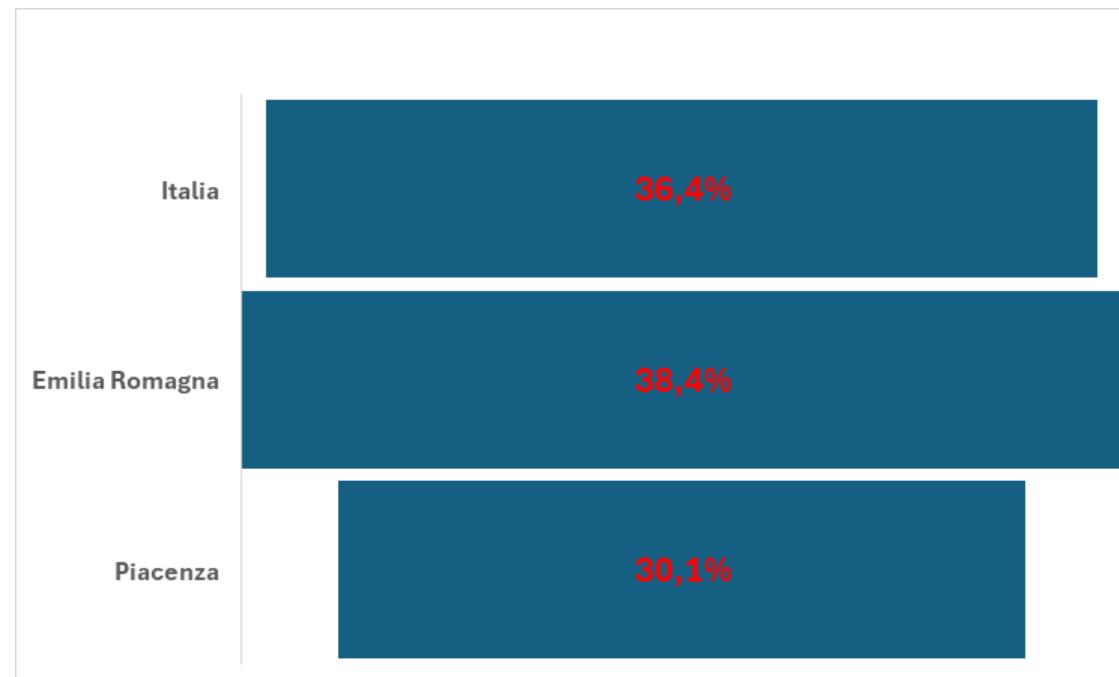
Anni pro capite medi di studi

Piacenza	12,6
Emilia-Romagna	13,1
Italia	13

Capitale umano e qualificazione della forza lavoro: qualità dell'occupazione

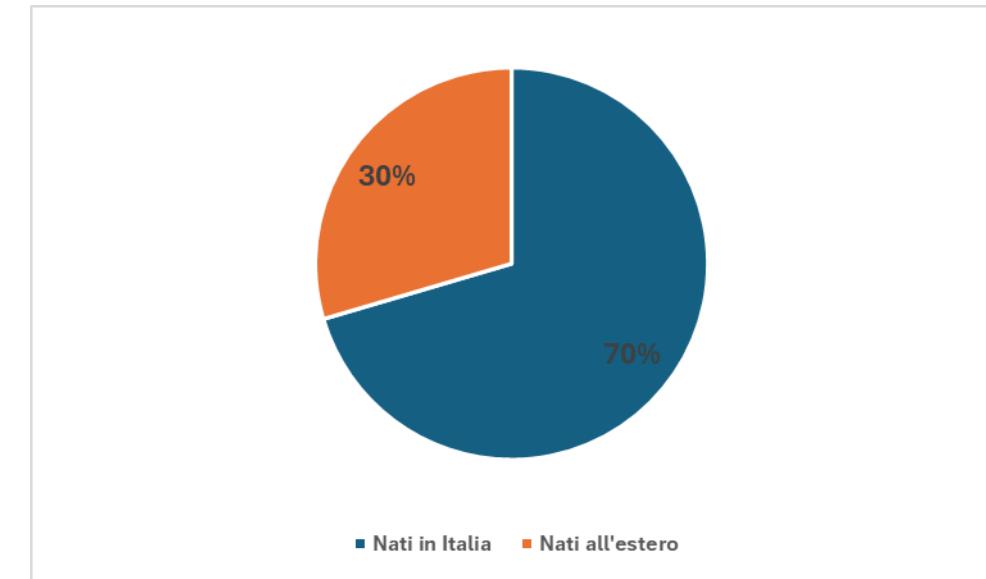
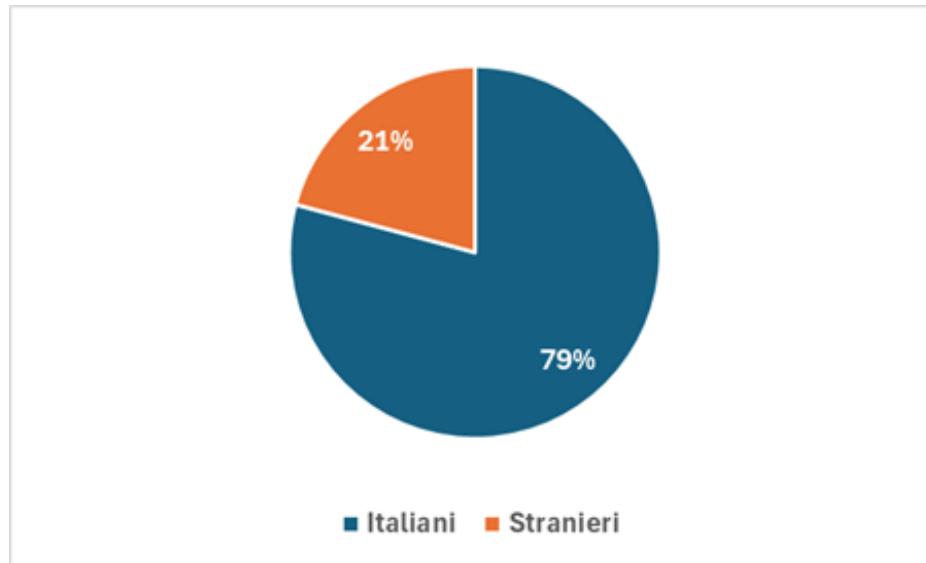
In coerenza con le evidenze relative al livello di istruzione, Piacenza si caratterizza per una presenza delle **professioni a maggior livello di qualificazione** (includendo in questa definizione i primi tre gruppi della classificazione CP2021) **inferiore al contesto regionale e nazionale**: il gap è di **6 punti** rispetto al dato nazionale e di **8 punti** rispetto alla Regione.

Incidenza degli occupati ad elevata qualificazione sul totale



Il ruolo dell'immigrazione

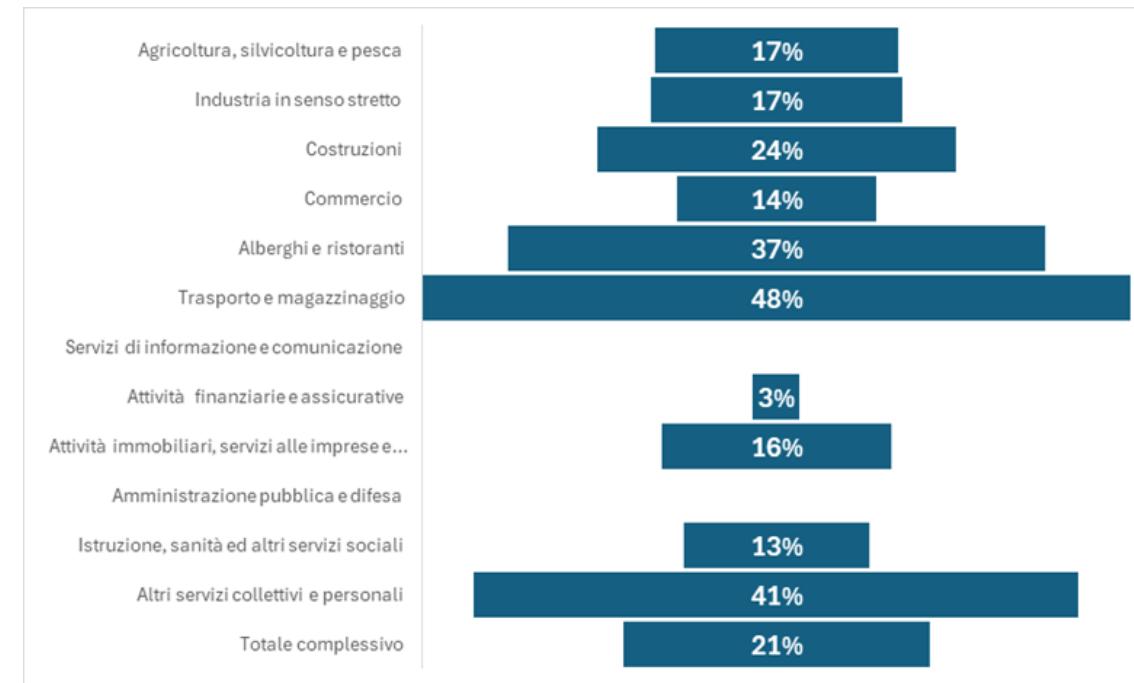
Nel 2024, a Piacenza l'incidenza degli stranieri sul totale degli occupati arriva ormai al **21%**, pressoché **doppia rispetto a quella nazionale (11%)**. I nati all'estero sono invece il **30%** degli occupati. E' quest'ultima la misura de contributo dell'immigrazione al mercato del lavoro locale



Il ruolo dell'immigrazione

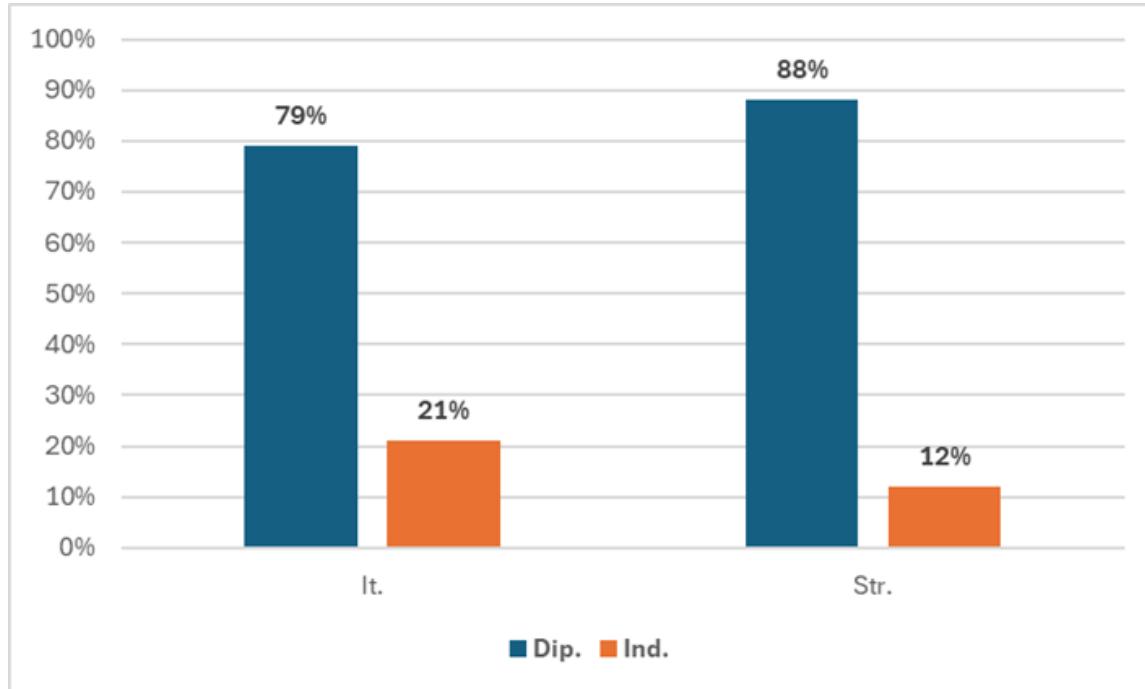
La distribuzione degli occupati stranieri è poi molto diversificata in funzione dei settori di attività economica. Il settore dove il fenomeno incide maggiormente è quello del “Trasporto e magazzinaggio” (che include la logistica), dove si arriva al 50%. Ma valori percentuali molto elevati si raggiungono anche negli “Alberghi e ristoranti” e negli “Altri servizi collettivi e personali”.

Settore	Str.	Tot.	Str./tot
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1	5	17%
Industria in senso stretto	6	32	17%
Costruzioni	2	8	24%
Commercio	2	14	14%
Alberghi e ristoranti	3	9	37%
Trasporto e magazzinaggio	6	12	48%
Servizi di informazione e comunicazione	0	3	0%
Attività finanziarie e assicurative	0	3	3%
Attività immobiliari, servizi alle imprese e altre attività professionali e imprenditoriali	3	17	16%
Amministrazione pubblica e difesa	0	5	0%
Istruzione, sanità ed altri servizi sociali	2	17	13%
Altri servizi collettivi e personali	4	9	41%
Totale complessivo	28	134	21%

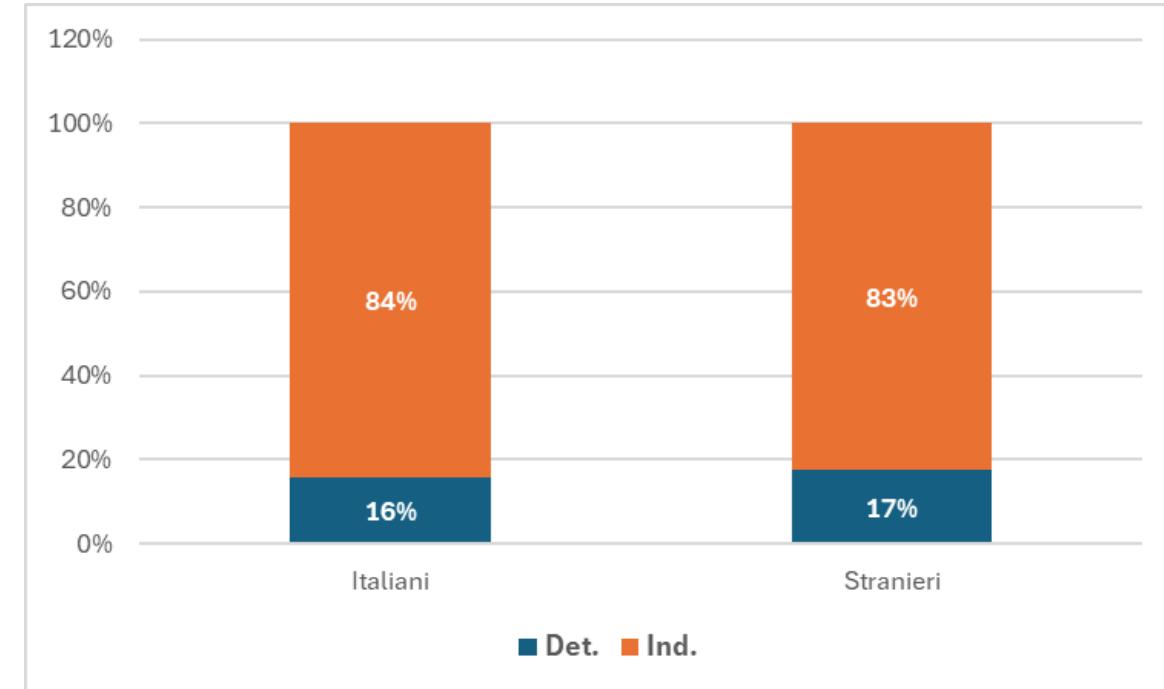


Il ruolo dell'immigrazione

Tra gli stranieri sono più presenti, rispetto agli italiani, i lavoratori dipendenti. Gli stranieri dipendenti sono infatti ben l'**88%** del totale, contro il **79%** per gli italiani.

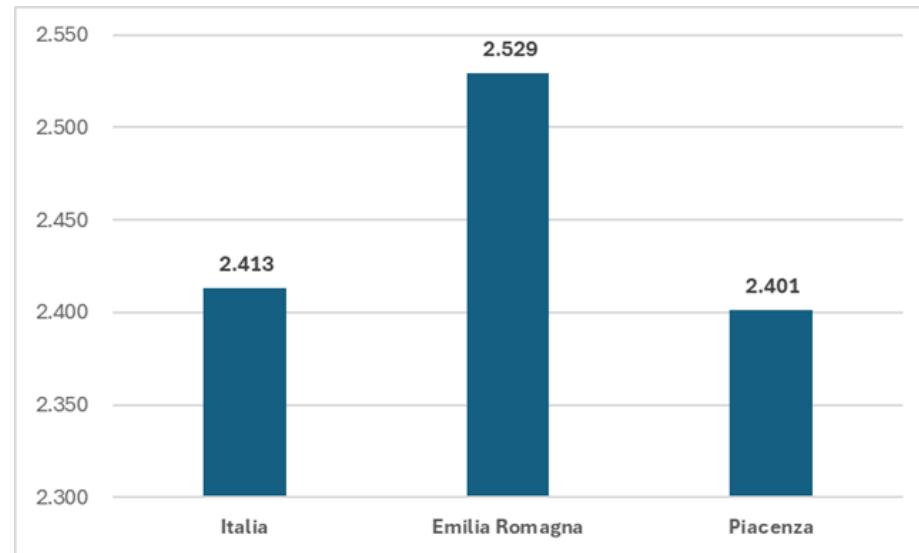


Rispetto al tempo, determinato o indeterminato, la situazione degli stranieri è allineata a quella degli italiani (17% di contratti a tempo determinato).

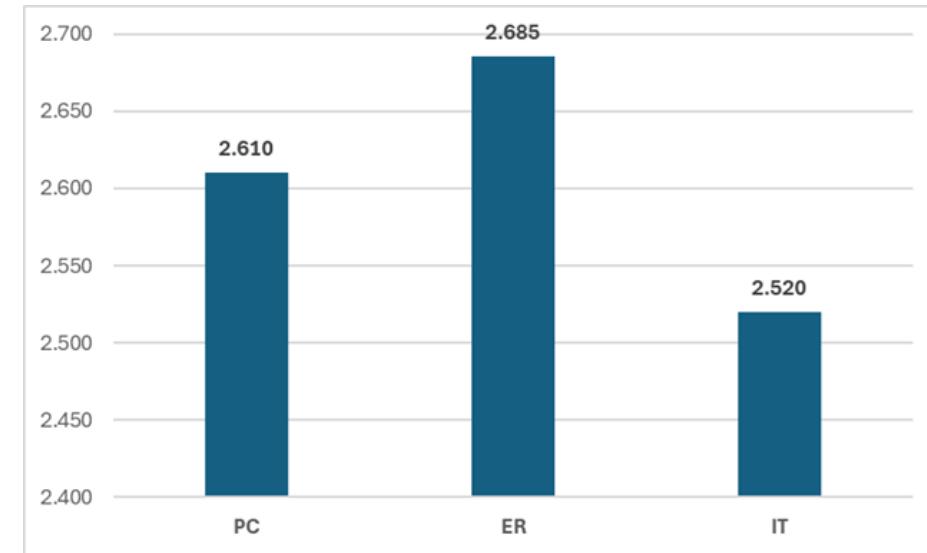


Il reddito: Piacenza a confronto

La retribuzione linda media mensile dei lavoratori piacentini, **nel 2022**, pari ad **€ 2.401**, è allineata al dato nazionale ma **significativamente inferiore a quello regionale**.

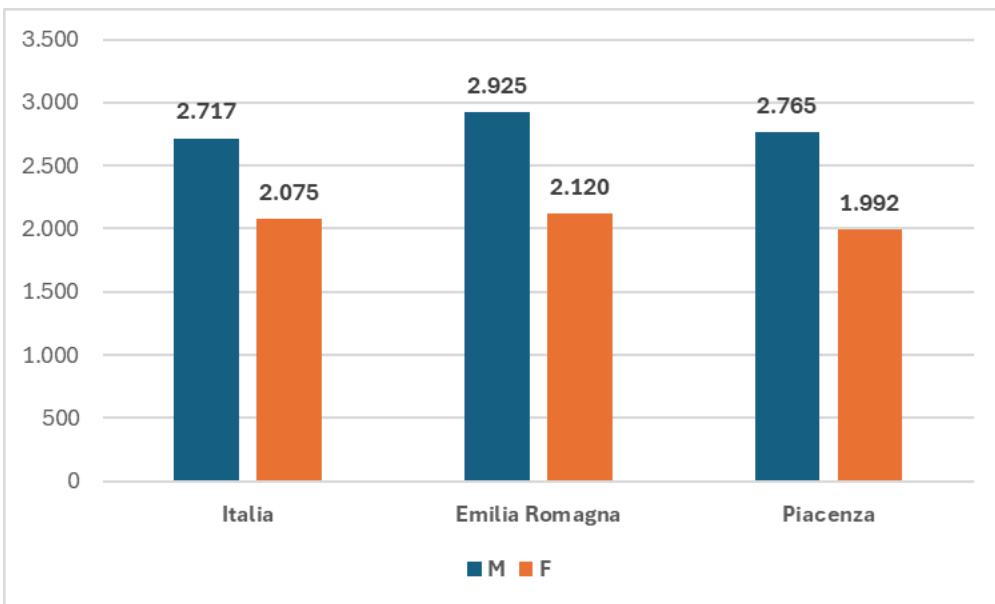


Se si considerano i soli occupati italiani, la retribuzione media piacentina risulta in un posizione intermedia: più alta di quella nazionale e di poco inferiore al dato regionale



Il reddito: divari di genere e settoriali

Viene confermato il divario di retribuzione tra occupazione femminile e maschile. A Piacenza la retribuzione femminile è mediamente pari **al 72%** di quella maschile. Il divario è in linea con quello regionale ma superiore di 4 punti a quello nazionale.



Le retribuzioni, così come i divari retributivi di genere, risultano estremamente differenziate anche per settore di attività

Settore	M	F	MS	MS/MT	F/M
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.828	1.604	1.759	73%	88%
Industria in senso stretto	2.930	2.202	2.749	115%	75%
Costruzioni	2.295	2.277	2.293	96%	99%
Commercio	2.734	2.051	2.372	99%	75%
Alberghi e ristoranti	1.307	1.188	1.222	51%	91%
Trasporto e magazzinaggio	2.531	1.986	2.386	99%	78%
Servizi di informazione e comunicazione	3.507	2.832	3.260	136%	81%
Attività finanziarie e assicurative	5.635	2.964	3.600	150%	53%
Attività immobiliari, servizi alle imprese e altre attività professionali e imprend.	2.641	1.883	2.182	91%	71%
Amministrazione pubblica e difesa	3.445	2.828	3.121	130%	82%
Istruzione, sanità ed altri servizi sociali	2.777	2.015	2.125	89%	73%
Altri servizi collettivi e personali	1.877	1.132	1.244	52%	60%
Totale	2.765	1.992	2.401	100%	72%

Il reddito: divari per età e per nazionalità

Le retribuzioni sono diversificate anche in base alla classe di età degli occupati: le retribuzioni dei lavoratori più anziani, dai 55 anni in su, sono superiori di quasi il **60%** di quelle dei più giovani, **dai 15 ai 24 anni**. Si può anche notare, sotto questo aspetto, che **il divario di genere è inferiore tra i più giovani in misura modesta**. Dato, questo, che induce a ritenere che tale fenomeno negativo sia destinato a durare ancora a lungo.

Una ulteriore differenziazione dei livelli retributivi riguarda la nazionalità degli occupati. La forbice tra italiani e stranieri è in media pari al 34%. Anche in questo caso si rilevano differenze tra i diversi settori di attività: i divari più contenuti riguardano gli “Alberghi e ristoranti” ed il “Commercio”, quelli più accentuati le “Attività immobiliari”

ETA'	M	F	F/M	Totale
15-24	1.659	1.183	71,3%	1.536
25-34	2.309	1.631	70,6%	1.996
35-49	2.801	1.965	70,2%	2.420
>=50	3.153	2.204	69,9%	2.662

Settore	It.	Str.	Str./It.
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.974	1.639	83%
Industria in senso stretto	2.925	2.052	70%
Costruzioni	2.401	2.029	85%
Commercio	2.393	2.133	89%
Alberghi e ristoranti	1.256	1.141	91%
Trasporto e magazzinaggio	2.721	2.016	74%
Servizi di informazione e comunicazione	3.308	2.313	70%
Attività finanziarie e assicurative	3.600		
Attività immobiliari, servizi alle imprese e altre attività professionali e imprend.	2.509	1.230	49%
Amministrazione pubblica e difesa	3.178	1.667	52%
Istruzione, sanità ed altri servizi sociali	2.273	1.300	57%
Altri servizi collettivi e personali	1.455	1.023	70%
Media Totale	2.610	1.718	66%

La soddisfazione rispetto al lavoro

Viene espressa una valutazione, dagli occupati piacentini, ampiamente positiva. La valutazione media è pari a 7,6, ed oltre il 90% degli intervistati che esprime un “voto pari o superiore a 6. Si tratta di un dato leggermente inferiore rispetto a quello nazionale e a quello regionale.

La soddisfazione media è sostanzialmente identico per italiani e stranieri, mentre si differenzia per età: è infatti più elevato per le classi centrali.

Territorio	
Piacenza	7,60
Emilia - Romagna	7,68
Italia	7,69

	15-24	25-34	35-49	>=50	Totale
IT	7,51	7,69	7,62	7,56	7,60
STR	7,47	7,73	7,58	7,49	7,58
Totale	7,50	7,70	7,61	7,55	7,60

